



Paolo Tarsi, “L’algebra delle lampade. Musica colta da culture incolte”

L’algebra delle lampade: Paolo Tarsi presenta il nuovo libro a Senigallia

Musica colta da culture incolte: Paolo Tarsi presenta il nuovo libro a Senigallia

Domenica 28 gennaio presso il Palazzetto Baviera di Senigallia la presentazione del testo dedicato all’influenza esercitata dalle avanguardie colte sui linguaggi pop.

Ventura Edizioni
presenta:

L’ALGEBRA DELLE LAMPADE
Musica colta da culture incolte
di Paolo Tarsi

Domenica 28 gennaio 2018
h. 18.30
Palazzetto Baviera
Senigallia

con la partecipazione dell'autore
modera Lorenzo Franceschini
ingresso libero

Senigallia – Domenica 28 gennaio 2018 alle ore 18.30 presso il **Palazzetto Baviera** di Senigallia, in pieno centro storico a pochi passi dalla Rocca Roveresca, si terrà la presentazione del libro “**L'algebra delle lampade. Musica colta da culture incolte**” con la partecipazione dell'autore **Paolo Tarsi** intervistato dal critico **Lorenzo Franceschini**.

Il libro, impreziosito dalla copertina realizzata dall'artista **Luca Domeneghetti**, si ispira a una residenza in stile Tudor della seconda metà del XV secolo, la Knole House, dove nel 1967 i **Beatles** si recano per girare due video: **Strawberry Fields Forever** e **Penny Lane**. Situata nella contea del Kent, nell'Inghilterra sud-orientale, questa *calendar house* si compone di 365 stanze (come i giorni dell'anno), 52 corridoi (come le settimane dell'anno) e 7 cortili (come i giorni della settimana), struttura riproposta in quest'opera. Motivo per cui nella prima parte del libro sono racchiuse 52 schede dedicate perlopiù a dischi di musica colta contemporanea (ma non solo), mentre la seconda comprende una serie di 7 interviste – ampliate da 2 *bonus tracks* finali – ad artisti provenienti dal progressive, dal krautrock, dal post-punk, dalla new wave, dalla drone music, dal nu jazz e dall'hip hop.

Un incontro affascinante e trasversale nella testimonianza diretta di alcuni tra i più importanti compositori del nostro tempo che come il premio Oscar **Luis Bacalov**, **Ron Geesin** (Pink Floyd) e **Roger Eno** hanno segnato la settima arte, fino ad autentici innovatori quali **Emil Schult** (Kraftwerk), **Eivind Aarset**, **Laraaji**, **Paolo Tofani** (Area), **Blaine L. Reininger** (Tuxedomoon) e **Crescent Moon** (Kill the Vultures). Nella terza ed ultima parte è riportato, infine,

un lunario di 365 dischi dedicato non solo a composizioni colte, ma anche ad album rock, jazz, fusion, all'elettronica, all'ambient e alle colonne sonore. Un prezioso almanacco musicale, con un ascolto consigliato per ogni giorno dell'anno, volto a sottolineare l'influenza esercitata dalle avanguardie colte sui linguaggi pop.

Paolo Tarsi (Senigallia, 1984) è autore di musica elettronica e cameristica, scrive per il teatro e la video-arte lavorando regolarmente con film-maker, gallerie e musei d'arte contemporanea. Dopo essersi specializzato nella composizione con il premio Oscar **Luis Bacalov** ha pubblicato l'album "**Furniture Music for New Primitives**" (Cramps/Rara, 2015), seguito dall'Ep "**Petite Wunderkammer**" (Coward, 2016) e "**Loops in Cage**" (Bau, 2017). Attualmente sta ultimando il suo nuovo lavoro discografico, frutto della collaborazione con musicisti provenienti da formazioni quali **Kraftwerk**, **Tangerine Dream**, **Neu!**, **King Crimson**, **Afterhours**, **Henry Cow**, **Tuxedomoon**, **Ulan Bator** e stretti collaboratori di band come **Radiohead** (Amnesiac) e **Soft Machine** (Third, Fourth). Suoi scritti di carattere musicologico sono apparsi su pubblicazioni specialistiche e ha svolto attività di critico musicale per numerose testate, tra cui "**Alfabeta 2**", "**Artribune**" e "**Il giornale della musica**". Ha curato la rassegna di musica e arte contemporanea "**Contemporary Jukebox**".



